Vedere a Roma
IL GIORNALE DELL'ARTE
N. 44 FEBBRAIO-MARZO 2013
UMBERTO ALLEMANDI & C.

La collezione di Marinetti

La mostra curata da Maurizio Calvesi presso la Galleria Russo offre un'occasione preziosa: la visione della collezione d'arte di Filippo Tommaso Marinetti, padre e teorico del futurismo. Fra le tele collezionate da Marinetti qui in esposizione, oltre quaranta opere, di cui molte proposte per la vendita, scorrono i nomi nobili del primo e secondo Futurismo: Luigi Russolo, Tullio Crali, Rougena Zátková, Fortunato Depero, Ardengo Soffici, Antonio Marasco, Gino Galli, Renato Di Bosso, Mino delle Site. All'interesse per il Marinetti ideologo del movimento, si unisce dunque la curiosità per il Marinetti amatore e collezionista, che raduna nella propria casa opere testimoni del più alto linguaggio futurista: il ritratto di Benedetta di Giacomo Balla (mentre della stessa Benedetta sono in mostra «drouia» e «Luci + rumori di treno notturno»), due ritratti di Aldo Palazzeschi di mano di Ardengo Soffici, e alcune opere che raffigurano lo stesso Marinetti: il «Sole Marinetti» di Rougena Zátková, un poco noto ritratto di Leo Longanesi, e il «Marinetti ferito» di Francesco e Pasqualino Cangiullo. Accanto ad alcune tavole parolibere di Marinetti, spicca il grande quadro di Gerardo Dottori «La famiglia Marinetti» così commentato da Calvesi, giovanissimo frequentatore di casa Marinetti e aderente al Futurismo nei primi anni Quaranta: «Ho davanti agli occhi quel gruppo "di famiglia", che rivedo, ringiovanito solo di qualche anno, nel bel dipinto di Dottori del 1930-32, dove alle figure del padre, della madre e delle due sorelle era stata aggiunta, come avvolta in una simbolica placenta, la terza, la neonata Luce. Ora quel bellissimo quadro di Dottori di cui io ho vivamente presente nella memoria il modello, fa parte di questa importante mostra che raccoglie materiali futuristi, inediti o editi ma comunque mai conosciuti, conservati in casa Marinetti, grazie all'adesione entusiasta di Francesca Barbi, figlia di Luce (scomparsa nel 2009, proprio nel centenario della nascita del Futurismo), e all'industriosa iniziativa di Fabrizio Russo». Chiude l'esposizione un nucleo di opere da altre collezioni: il «Ritratto della signora Cragnolini Fanna» di Umberto Boccioni, dalla collezione di Margherita Sarfatti, «Balfiore: rose» e «Petunie» di Giacomo Balla, e due disegni di Carlo Erba: «Ritratto della madre Giuditta» e «Ritratto di Filippo Tommaso Marinetti». Catalogo Palombi con testi di Calvesi e Beatrice Buscaroli.

❑ Arianna Antoniutti

«La famiglia Marinetti», tecnica mista su tela del 1930-32 di Gerardo Dottori

Marinetti chez Marinetti, dal 15 febbraio al 15 marzo
Galleria Russo, via Alibert 20, tel. 06 69920692, www.gallerlarusso.com
Orario: lu 16.30-19.30; ma-sa 10-19.30